



## L'AIRH ALLA RIAPERTURA DELLA CAPPELLA A DACHAU

Venerdì 29 luglio a Dachau (Germania), l'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato alla cerimonia di riapertura al pubblico la Cappella Votiva "Regina Pacis" sul colle del Leitenberg, al termine di importanti lavori di restauro voluti dal Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra e realizzati in collaborazione con il Consolato Generale italiano di Monaco di Baviera.

Numerose le autorità e le personalità presenti: il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio italiano, il Console Generale a Monaco di Baviera, il Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, il Presidente del Comitato di Monaco di Baviera, il Sindaco di Dachau e di Erdweg, ed il Dr. Max Mannheimer, sopravvissuto ai campi di sterminio di Theresienstadt, Auschwitz-Birkenau e Dachau.

Dopo la cerimonia di apertura, presso la Cappella Italiana è stata inaugurata una lapide commemorativa di Giovanni Palatucci, Questore della città di Fiume che riuscì a salvare circa 5.000 ebrei dalla deportazione e morì poi nel Campo di Concentramento di Dachau il 10 febbraio 1945, a soli 36 anni.

In serata una mostra dedicata a Giovanni Palatucci è stata inaugurata presso la Kultur-Schranne di Dachau, dove si potrà visitare fino al 4 settembre.

Il Presidente del Comitato di Monaco di Baviera, Claudio Cumani, ha illustrato la figura del Generale di Corpo d'Armata Gaetano Cantaluppi, che dopo l'armistizio entra a far parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Verona. Arrestato dalle SS nel novembre 1944, viene deportato col figlio Gianantonio prima nel campo di Bolzano e poi in quello di Flossenbürg, in Baviera, sopravvivendo ai feroci maltrattamenti. Ritornato in Italia, dirige l'"Associazione Veneta Volontari della Libertà di Verona", attraverso la quale promuove l'idea di erigere una cappella in onore di tutti i caduti italiani nei campi di concentramento. Il luogo prescelto è la collina del Leitenberg, nei pressi di Dachau. Questo luogo era stato utilizzato sul finire della guerra dal Comando del Campo di concentramento per liberarsi dei corpi dei prigionieri deceduti che non potevano essere cremati nei forni per mancanza di legna. A questi si erano aggiunte nei mesi e negli anni successivi le salme di altri detenuti, sia del Campo di Dachau che di altri campi di concentramento in Baviera, la grandissima parte sconosciuti.

La costruzione della Cappella raccoglie numerosi sostenitori: contributi arrivano dal Governo italiano e da quello tedesco ed il Governo bavarese concede il terreno per la costruzione. Ben tre Papi intervengono per aiutare il progetto: Papa Pio XII dona un prezioso calice in oro, Papa Giovanni XXIII dei paramenti sacri, l'Arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini (futuro Papa Paolo VI) il marmo di Condoglia (lo stesso del duomo di Milano) per l'altare. Fondi per la cappella arrivano anche da scuole, università, enti, privati. Nel mondo tedesco, il progetto della Cappella trova importanti sostegni, ma anche forti ostilità. La Cappella "Regina Pacis" è stata inaugurata mercoledì 31 luglio 1963, alla presenza dei Presidenti italiano Antonio Segni e tedesco Heinrich Lübke, del Primo Ministro bavarese, del Ministro degli Esteri italiano, dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro, del Nunzio apostolico a Bonn, Arcivescovo Corrado Bafile, del Vescovo ausiliario di Monaco di Baviera, Mons. Johannes Neuhäusler, dell'Ambasciatore italiano nella Repubblica Federale tedesca, del Presidente del Comitato per l'erezione della Cappella, Gen. C.A. Gaetano Cantaluppi, il Presidente del Senato ed il Ministro dell'Agricoltura bavarese. Da Roma è giunta la Banda dei Carabinieri al completo (102 orchestrali), diretta dal M° Domenico Fantini. Gli aderenti alle organizzazioni degli ex-partigiani ed ex-deportati presenti sono oltre 500. Numerose le delegazioni di Comuni e Province italiane e di associazioni d'arma. Una delegazione della Polizia di Como è persino giunta con le auto d'ordinanza. La cerimonia inizia con una deposizione di corone all'esterno della Cappella da parte dei Presidenti Segni, Lübke e Goppel. Dopo un minuto di silenzio, il Cardinal Lercaro benedice cappella e cripta sottostante, per poi leggere un telegramma del Segretario di Stato vaticano, Cardinale Gaetano Cicognani, in nome del Papa Paolo VI. Al termine, sulla Cappella italiana e sul Cimitero del Leitenberg cade il silenzio, rotto raramente da qualche articolo o da qualche visita sporadica di associazioni italiane.

E' quindi con soddisfazione e speranza che è stata salutata la riapertura di questo monumento, al termine di necessari e meritori lavori di restauro durati oltre tre anni.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)